

105 ET
11/11/14 Caputi



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 27 novembre 2014
Ns. Prot. n. 1890

ALLA PROVINCIA DI TERAMO
provincia.teramo@legalmail.it

A TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
LORO SEDI

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Dott. LUCIANO D'ALFONSO
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

AL COMPONENTE LA GIUNTA REGIONALE
Dott. Arch. MARIO MAZZOCCA
mmastudio@hotmail.com

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
10/12/2014 E-rsp/7236/2014



AI COMPONENTI LA GIUNTA REGIONALE

AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

ALLA GIUNTA REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
c.a. ing. Pierluigi Caputi
via Salaria Antica est, 27
67100 L'AQUILA
direttore.area.llpp@pec.regione.abruzzo.it

AL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI
segreteria@ingpec.eu

AGLI ORDINI INGEGNERI D'ITALIA

ARCHITETTI REGIONE ABRUZZO

A TUTTI GLI ISCRITTI
LORO SEDI

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n° 728 del 11.11.2014: "Approvazione avviso pubblico per la formulazione dei Piani Regionali di Edilizia Scolastica di cui all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n° 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n° 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca." Avviso a firma del Direttore ing. Pierluigi Caputi.

La Regione Abruzzo, con la delibera n° 728/2014 del 11 novembre 2014 e con l'avviso pubblico ad esso allegato, ha aperto i termini per consentire alle Province ed ai Comuni della Regione di presentare istanza di finanziamento di progetti di edilizia scolastica affinché la Regione stessa possa formulare i Piani di Edilizia Scolastica.

La delibera richiamata in applicazione di norme del 2013 ha la pretesa di far predisporre i progetti alle Pubbliche Amministrazioni interessate compiendo tutto l'iter, dalla pubblicazione degli avvisi, dal conseguimento di autorizzazioni e approvazioni e con livelli di progettazione fino all'esecutivo, in un lasso di tempo di **solli 19 giorni** vista la scadenza del 30.11.2014.

Allora gli Enti interessati o hanno i progetti pronti, oppure verranno presentate scartoffie che forse avranno una sembianza di progetti, dimenticando che il progetto di qualità è al centro del processo e non un accessorio per accontentare qualcuno.

Quello che segue dà ulteriore contezza del valore della progettazione svenduta dal banditore dell'avviso come pura merce di scambio.

Infatti all'art. 4, comma 2, lett. a), dell'Avviso leggiamo testualmente: "Le spese di progettazione, direzione e collaudo dei lavori e incentivo ex art. 92 DPR 163/2006, con relative imposte, sono ammissibili nella misura massima del 7% dell'importo dei lavori a base di gara, maggiorato degli oneri per la sicurezza".

Ci permettiamo di precisare: il 163/2006 è un decreto legislativo e non un DPR.

Il capoverso del detto comma 2 specifica chiaramente che quella è la somma massima imputabile al finanziamento regionale per spese tecniche, omettendo che l'eccedenza sarebbe a carico dell'Ente concessionario.

Gli Uffici tecnici delle Province e dei Comuni sanno benissimo che gli importi da mettere a gara per l'espletamento dei servizi di ingegneria sono da stabilirsi con il D.M. Giustizia 143/2013, e non vorremmo che la limitazione data dalla Regione al suo contributo possa diventare alibi per gli Enti concessionari nel limitare al di sotto delle soglie di legge le somme per le prestazioni professionali.

Riteniamo utile porre all'attenzione degli Enti in indirizzo che in assoluto, e qualora si verificassero, dette limitazioni contrastano con l'art. 92 del D. Lgs. 163/2006, con l'art. 262 del Regolamento 107/2010, con il D.M. Giustizia 143/2013 e con la deliberazione dell'AVCP (ora ANAC) n° 49/2012, quindi disposizioni di legge di rango ben superiori ad una delibera di Giunta Regionale.

Altra incertezza deriva dalla lettura dell'art. 6, comma 1, lett. n), dove tra i motivi di esclusione viene specificato: "istanze prive dell'impegno alla completa realizzazione dell'opera anche con fondi del proprio bilancio". Cosa significa: che per giungere a completare l'opera i concessionari devono intervenire con fondi propri e per integrare le spese tecniche invece non è consentito?

La Regione, che legge per conoscenza, dovrebbe meglio specificare questo aspetto onde scongiurare una miriade di contenziosi.

Evidenziato quanto sopra, vogliamo chiarire fin d'ora che i futuri Enti concessionari devono essere pronti ad intervenire con propri fondi, sia alla completa realizzazione dell'opera che a coprire le spese tecniche sino a quanto previsto dal citato DM. 143/2013, che saremo vigili ed attenti alle

procedure che verranno attivate per gli affidamenti dei servizi di ingegneria, che verranno monitorati tutti i bandi e gli affidamenti per la verifica di rispondenza alla norma sopra richiamata.

I colleghi, ai quali la presente è pure indirizzata, sono invitati a segnalare le anomalie che dovessero riscontrare nei bandi e negli affidamenti, ed anche, ci permettiamo, nel non prestarsi a questo gioco al ribasso che rischia di compromettere non solo la dignità professionale ma anche di minimizzare il ruolo della progettazione quale pratica garante della qualità delle prestazioni.

A disposizione per un confronto costruttivo con i singoli Enti, ed i loro uffici tecnici, sulla corretta applicazione delle disposizioni di legge sopra citate.

Allegato:

Delibera di Giunta Regionale n° 728 del 11.11.2014.



IL PRESIDENTE
(Ing. Alfonso Marozzi)

REGIONE ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica, di Culto)
Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto

ALLEGATO "1"

Parte integrante e sostanziale della delibera
di Giunta Regionale n. 928 del 22/11/2014

AVVISO PUBBLICO

Per la formulazione dei Piani Regionali di Edilizia Scolastica di cui all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca

ART. 1
Finalità

1. Il presente Avviso Pubblico è finalizzato alla formulazione dei Piani regionali di edilizia scolastica distinti in Piani triennali e Piani annuali, per la concessione di contributi agli Enti Locali finalizzati alla realizzazione di interventi volti al miglioramento degli edifici scolastici pubblici, in attuazione di quanto stabilito nell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128 e nel rispetto delle competenze in materia di Edilizia Scolastica definite dalla Legge 11 gennaio 1996, n. 23.
2. L' Avviso Pubblico, è redatto secondo le disposizioni contenute nello schema di Decreto attuativo previsto dall'art. 10 che, sebbene non ancora pubblicato, risulta approvato dalla Conferenza Unificata il 25 settembre 2014 e dalla tabella n. 1 di criteri ad esso allegata.
3. Il presente Avviso è diretto prioritariamente al finanziamento dei Progetti che risultano:
 - a) inseriti in precedenti graduatorie regionali non finanziati per carenza di fondi;
 - b) esclusi dalle predette graduatorie per motivazioni sanabili ai sensi del presente Avviso;
 - c) presentati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito delle lettere del 3 marzo e del 16 maggio 2014, se opportunamente documentati in sede di rinnovo dell'istanza ai sensi del presente Avviso Pubblico e se ritenuti ammissibili.

ART. 2
Soggetti titolari a presentare domanda

1. Hanno titolo a formulare istanza per accedere ai benefici del presente bando, gli **Enti Locali abruzzesi**, per gli edifici di proprietà sedi di scuole pubbliche, secondo le competenze stabilite dalla Legge 11 gennaio 1996, n. 23.
2. Alle richieste presentate dagli Enti per i progetti inseriti in precedenti Programmi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente art. 1, che non risultano finanziati per carenza di fondi viene attribuito un punteggio

aggiuntivo come stabilito nel successivo art 7, questi Enti, con le specificazioni di cui al successivo art. 5, non devono ritrasmettere la documentazione già inoltrata.

ART. 3 Dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso trova copertura finanziaria nei mutui trentennali con ammortamento a totale carico dello Stato che verranno stipulati dalla Regione, sulla base dell'autorizzazione ministeriale prevista nell'art. 10 del citato D.L. 104/2013, a seguito della presentazione dei Piani regionali e dell'attribuzione della quota di competenza, con apposito Decreto di riparto delle risorse nazionali che il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) è tenuto ad approvare entro il 20 gennaio 2015, sulla base dei seguenti dati contenuti nell'Anagrafe per l'edilizia scolastica:
 - a) Numero edifici scolastici presenti nella regione;
 - b) Popolazione scolastica;
 - c) Precarietà degli edifici e degli impianti;
 - d) Affollamento delle strutture scolastiche.

ART. 4 Tipologia di opere e di spese ammissibili a contributo

1. Sono ritenute ammissibili a contributo le opere dirette:
 - a) alla messa in sicurezza dell'edificio scolastico in relazione alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità degli edifici e dei relativi impianti, nonché al superamento delle barriere architettoniche, con acquisizione delle relative certificazioni obbligatorie e del certificato di agibilità;
 - b) all'adeguamento e miglioramento sismico secondo le normative vigenti con il conseguimento del livello minimo di sicurezza, espresso come parametro sintetico α , non inferiore a 0,80;
 - c) all'efficientamento energetico;
 - d) al completamento di interventi suddivisi in lotti, relativamente ai soli lotti non finanziati in altri piani di finanziamento e ai lotti che portino alla chiusura definitiva dell'intervento;
 - e) alla ristrutturazione, compresi interventi di manutenzione straordinaria o risanamento conservativo, di edifici scolastici;
 - f) all'ampliamento o nuova costruzione di edifici per l'accorpamento di plessi, la creazione di nuovi spazi che rendano idonei edifici insufficienti al numero di alunni ospitati o per la sostituzione di edifici inagibili per i quali venga dimostrata in apposita relazione la diseconomicità di interventi di messa in sicurezza. Tale categoria di opere è ammissibile solo per edifici che ospitano o ospiteranno, a seguito di accorpamento, almeno 100 alunni.
2. Sono ritenute ammissibili a contributo tutte le voci di quadro economico redatto secondo il DPR. 207/2010 con la seguente specificazione:
 - a) le spese di progettazione, direzione e collaudo dei lavori e incentivo ex art. 92 DPR. 163/2006, con relative imposte, sono ammissibili nella misura massima del 7% dell'importo dei lavori a base di gara, maggiorato degli oneri per la sicurezza.

ART. 5
Modalità e prescrizioni per la presentazione delle istanze

1. Le istanze di contributo redatte secondo quanto stabilito nei successivi commi 2, 3, 4 e 5 devono essere trasmesse entro il 30 novembre 2014 tramite PEC al seguente indirizzo: servizio.oopp@pec.regione.abruzzo.it con il seguente oggetto: "ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA".

2. **POSSONO ESSERE PRESENTATE ISTANZE NEL NUMERO MASSIMO DI:**
 - n. 1 istanza di contributo per i Comuni con popolazione residente al 2013 (dato ISTAT), fino a 10.000 abitanti;
 - n. 2 istanze per gli altri Comuni;
 - n. 3 istanze per i Comuni Capoluogo e le Province.
 - Gli Enti che presentano più istanze sono tenuti ad indicare l'ordine di priorità di ognuna di esse.
 - Ogni istanza può essere riferita ad un solo edificio e ad una sola Istituzione scolastica;
 - Per gli interventi di completamento di precedenti progetti o lotti deve essere adeguatamente dimostrata la funzionalità dell'opera a seguito dell'intervento proposto.
 - Per ogni intervento deve essere avanzata apposita richiesta, trasmessa singolarmente e completa di tutta la documentazione indicata nel presente avviso.
 - Gli edifici scolastici sui quali si interviene devono essere individuati, a pena di non ammissione, con i codici adottati nell'ambito del progetto "Anagrafe dell'edilizia scolastica" ai sensi della legge 23/1996, art. 7, oltre che con l'indirizzo e l'indicazione se trattasi di sede principale o di succursale.

3. Gli Enti che propongono nuove istanze e quelli che ripropongono i progetti già inoltrati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 2 comma 3, lettera C, (questi ultimi allegando anche idonea documentazione dimostrativa del rapporto intercorso con detta Presidenza - ricevute di lettere, protocolli e quant'altro in loro possesso), sono tenuti a trasmettere:
 - a) Istanza redatta esclusivamente come da ALLEGATO A al presente Avviso, sottoscritta dal Sindaco o dal Presidente della Provincia con l'indicazione dei documenti allegati;
 - b) Provvedimento di approvazione del progetto (preliminare, definitivo o esecutivo), con allegata relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma dell'intervento e relativo quadro economico della spesa, redatto secondo il DPR 207/2010, che rechi:
 - l'impegno alla completa realizzazione funzionale dell'intervento finanziato e a porre a carico del proprio bilancio o a reperire mediante Project Financing, l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento richiesto;
 - nel caso di interventi riguardanti l'accorpamento di plessi, l'impegno a vincolare, per l'edilizia scolastica, i proventi presenti o futuri derivanti dalla eventuale vendita degli edifici dismessi;
 - la nomina del RUP;
 - c) Dichiarazione del Dirigente scolastico sul numero degli alunni iscritti nelle sole scuole ubicate nell'edificio nell'anno scolastico 2014/2015; (Non saranno considerabili le dichiarazioni generiche che comprendono tutti gli alunni dell'istituzione scolastica.)
 - d) dichiarazione di aver completato l'aggiornamento al 30/11/2014, dei dati relativi all'Anagrafe dell'Edilizia scolastica su tutti gli edifici attivi di proprietà o competenza dell'Ente;
 - e) ALLEGATO B al presente Avviso, a firma del RUP, relativo alle informazioni sintetiche sull'intervento nel quale vanno riportati, in particolare:
 - per gli interventi rivolti al miglioramento o adeguamento sismico: indicazione sintetica sulla valutazione della sicurezza in base al DM 14/1/2008 e s.m.i; riferita ai soli SLU (Stati Limite Ultimi), con estrapolazione da parte del RUP del parametro sintetico alfa

inteso come livello di adeguatezza della struttura rispetto allo stato limite considerato, calcolato sia prima che dopo l'intervento. Le verifiche agli SLU devono essere eseguite rispetto alla condizione di Salvaguardia della Vita Umana (SLV) o, in alternativa, alla condizione di collasso (SLC);

- nel caso di interventi diretti all'efficientamento energetico il RUP deve riportare nell'Allegato B la classe energetica dell'edificio, come rilevata da apposito Attestato di prestazione energetica rilasciato da un Organismo o Soggetto accreditato, calcolata sia prima che dopo l'intervento;
- Per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e norme collegate): l'elenco carenze ante intervento ed il corrispondente elenco post intervento delle criticità rimosse e delle Certificazioni acquisibili;
- attestazione di congruità del costo dell'intervento nel rispetto del prezzario regionale vigente e della sua progettazione nel rispetto della legislazione vigente;
- definizione precisa del tipo di intervento che si intende realizzare, (con specifico inquadramento nella/e tipologia riportate nell'art.4);

Al prospetto a firma del RUP vanno allegate (secondo il caso che ricorre):

- per gli interventi di ampliamento e nuova costruzione: apposita relazione che dimostri la necessità dell'intervento in relazione ai vari casi ammissibili (Diseconomicità, inadeguatezza di spazi. Per gli interventi di accorpamento va riferito sulle condizioni degli edifici da dismettere);
- per gli interventi diretti alla messa in sicurezza dell'edificio di cui alla lettera a) dell'art. 4, relazione tecnica dettagliata sui rischi da rimuovere per ottenere le corrispondenti certificazioni e il conseguimento del certificato di agibilità.

4. I soggetti di cui all'art. 2, comma 2 che rinnovano una richiesta di contributo per un progetto che risulta già inserito nelle graduatorie regionali redatte ai sensi del PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 e dell'art. 18, comma 8 quater della legge 9 agosto 2013, n.98, (Decreto del Fare), non devono produrre di nuovo la documentazione già inoltrata ma possono far riferimento agli atti già trasmessi, integrandoli con la seguente documentazione:

- a) Richiesta di inserimento nei Piani di edilizia scolastica ai sensi del presente Avviso, come da "ALLEGATO A" a firma del Sindaco o del Presidente della Provincia contenente le seguenti dichiarazioni:
 - Riferimento alla precedente istanza con indicazione della posizione e il tipo di graduatoria nel quale è stato precedentemente inserito;
 - assenza di altri finanziamenti pubblici concessi per il progetto oggetto della richiesta;
 - rinnovato impegno a sostenere a carico dell'Ente le spese necessarie al completamento dell'opera che non verranno coperte dal contributo regionale;
 - numero di abitanti residenti come da dati ISTAT al 2013 (per le Province il dato deve essere riferito al Comune dove ha sede l'edificio oggetto di intervento);
 - attestazione che il numero degli alunni riportato nella dichiarazione del Dirigente scolastico allegata, riguarda esclusivamente la sede di intervento, specificando se si tratta di sede principale o secondaria.
 - dichiarazione di aver completato l'aggiornamento al 30/11/2014, dei dati relativi all'Anagrafe dell'Edilizia scolastica su tutti gli edifici attivi di proprietà o competenza dell'Ente;
- b) Dichiarazione del Dirigente scolastico sul numero degli alunni iscritti nelle sole scuole ubicate nell'edificio nell'anno scolastico 2014/2015; (Non saranno considerabili le dichiarazioni generiche che comprendono tutti gli alunni dell'istituzione scolastica.)
- c) Dichiarazione del RUP sul modello di cui all'ALLEGATO B, a conferma e integrazione delle dichiarazioni inviate in precedenza.

5. Le richieste di cui al comma 4 di questo articolo possono essere integrate con atti di approvazione di progettazioni più avanzate. I medesimi soggetti possono, per intervenute esigenze, apportare modifiche alle richieste presentate, con la precisazione che, in caso di modifiche sostanziali che

riguardano ad esempio l'esigenza di intervento in diverso edificio o di diversa tipologia di lavori, non potrà essere attribuito il punteggio di priorità previsto per progetti già inseriti in graduatorie precedenti.

ART. 6

Motivi di esclusione delle istanze

1. Le istanze di finanziamento verranno ritenute "non ammissibili" nei seguenti casi:
 - a) presentazione con modalità difformi dalle disposizioni stabilite nel presente Avviso, comprese quelle contenute nei Modelli A e B, allegati;
 - b) istanza non sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o mancante di uno degli elementi di cui alle lettere a) e b) dell'art.5;
 - c) istanza prodotta da soggetto non avente titolo;
 - d) istanze prodotte in eccesso rispetto ai limiti previsti per Ente e per Istituto di cui all'art. 5 (viene esclusa l'ultima priorità indicata dall'Ente);
 - e) istanza con dichiarazioni difformi da quelle stabilite e richieste per la fattispecie di riferimento;
 - f) istanza mancante della dichiarazione esplicita di non aver ricevuto finanziamenti, riferiti all'intervento oggetto della richiesta, o che risulti finanziata a seguito di accertamenti d'Ufficio;
 - g) intervento di miglioramento o adeguamento sismico proposto per un edificio che presenta un indice sintetico alfa ante intervento > di 1;
 - h) interventi della medesima tipologia per i quali l'indice, previsto post intervento, non raggiunga la percentuale minima accettabile pari a 0.80;
 - i) interventi proposti per l'efficientamento energetico che non presentano differenze fra la classe riferita a prima dell'intervento e quella riferita al post intervento;
 - j) interventi proposti per l'adeguamento alla sicurezza di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e norme collegate che non comportino la totale messa in sicurezza dell'edificio e la completa accessibilità dell'edificio;
 - k) richieste riferite ad edifici per i quali non sia stata correttamente completata l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica o per i quali l'esigenza di intervento non risulti dai dati rilevabili dalla medesima Anagrafe;
 - l) interventi che non portano alla completa realizzazione dell'intera opera;
 - m) istanze dirette all'accorpamento di plessi prive dell'impegno a vincolare per l'edilizia scolastica gli eventuali proventi presenti o futuri derivanti dalla vendita degli edifici dismessi;
 - n) istanze prive dell'impegno alla completa realizzazione dell'opera anche con fondi del proprio bilancio.
2. Le istanze trasmesse oltre il termine stabilito nell'art.5 del presente Avviso, verranno inserite nelle successive graduatorie annuali da trasmettere al M.I.U.R., per l'approvazione e il prosieguo di competenza.

ART. 7

Formulazione delle Graduatorie regionali e Priorità

1. Il Dirigente del Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica e di Culto) approva le graduatorie nelle quali verranno inseriti le richieste ammissibili, secondo il punteggio e l'ordine di priorità indicato dall'Ente.
2. Le graduatorie vengono formulate per ambiti provinciali e sono distinte in **graduatorie triennali**, aggiornabili annualmente e **graduatorie annuali** nelle quali sono inseriti gli interventi finanziabili nell'anno, **che dovranno essere tutti cantierabili o con progetti esecutivi**, estrapolati secondo l'ordine di graduatoria dagli elenchi triennali. Le graduatorie così formulate vengono trasmesse al M.I.U.R. per l'inserimento del Piano Nazionale di Edilizia scolastica.
3. I Progetti ammissibili vengono ordinati nella graduatoria triennale, distinta per ambito provinciale, sulla base dei criteri e punteggi suggeriti nella Tabella 1 allegata allo schema di Decreto attuativo

approvato in Conferenza Unificata in data 25/9/2014, rielaborati secondo le esigenze regionali, come di seguito:

a)	Intervento inserito nella graduatoria regionale approvata ai sensi dell'art. 18, comma 8-quater del D.L. 69/13 (Decreto del fare) che non risulta finanziato a seguito dello scorrimento di graduatoria disciplinato con Delibera Cipe del 30/6/2014:	PUNTI	30
b)	Intervento inserito nella graduatoria regionale approvata ai sensi del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 che non risulta finanziato alla data del 30/11/2014:	PUNTI	30
c)	Candidatura al finanziamento dell'intervento in risposta alla lettera del Presidente del Consiglio (se idoneamente dimostrata):	PUNTI	30
d)	Progettazione definitiva approvata:	PUNTI	10
e)	Progettazione esecutiva approvata:	PUNTI	15
f)	Dichiarazione del RUP su immediata cantierabilità (art. 106, comma 3 del DPR 207/2010) attestante la positiva verifica delle condizioni di cui all'art. 106, comma 1 del medesimo decreto:	PUNTI	10
g)	Quantificazione del risparmio energetico misurato in relazione al numero di classi energetiche dell'edificio incrementabili con l'intervento proposto (se l'incremento non viene dimostrato a fine lavori, il saldo non verrà erogato e il contributo verrà rideterminato con decurtazione del 20% sul finanziamento accordato)	1 classe	Punti 2
		2 classi	Punti 4
		3 o più classi	Punti 8
h)	Numero alunni ospitati nell'edificio	50 alunni	Punti 1
		Ogni ulteriori 50 alunni	Punti 2
		MAX totale	Punti 30
i)	Ente che ha aggiornato correttamente e completamente al 30/11/2014, l'Anagrafe per l'Edilizia Scolastica per tutti gli edifici di competenza.	Punti	10
j)	indice sintetico di rischio (lettera c, art. 5) $\alpha < di 0.2$: (Solo per le nuove richieste mai presentate prima)	calcolo di interpolazione lineare fra 0 e 30	
k)	indice sintetico di rischio $\alpha > di 0.2 < di 0.80$: (Solo per le nuove richieste mai presentate prima)	PUNTI	10
l)	Intervento che porti all'acquisizione del certificato di agibilità (se il Certificato non viene prodotto a fine lavori, il saldo non verrà erogato e il contributo verrà rideterminato con decurtazione del 20% sul finanziamento accordato)	PUNTI	10

Per l'attribuzione del punteggio di cui la lettera L) occorre relazione tecnica dettagliata sui rischi da rimuovere per ottenere la certificazione di agibilità.

4. In presenza di istanze con parità di punteggio totale, saranno anteposte le richieste riferite ad interventi che, nell'ordine, presenteranno le seguenti caratteristiche:
- maggior numero di alunni ospitati nell'edificio;
 - presenza della dichiarazione di cantierabilità a firma del RUP;
 - indice sintetico α più basso;
 - grado di progettazione approvata più avanzata;

ART. 8

Criteria di riparto ed entità del contributo massimo attribuibile

1. Le somme assegnate alla Regione Abruzzo vengono ripartite agli interventi inseriti nella graduatoria annuale, distinta per ambiti provinciali, nei limiti dell'importo disponibili per ogni ambito, calcolati in ordine al numero degli alunni riferiti alle istanze pervenute.*
2. Le risorse spettanti ad ogni ambito provinciale vengono assegnate agli interventi cantierabili inseriti nei piani annuali, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Il contributo massimo attribuibile ai singoli interventi viene calcolato come stabilito nel 2° comma dell'articolo 4 e viene rideterminato sulla base della rendicontazione finale.
4. Le somme residue per ogni ambito vengono cumulate e assegnate alla Provincia che presenta il residuo più alto.

ART. 9

Erogazione del contributo

1. Il contributo sarà erogato secondo le disposizioni contenute nello schema di Decreto interministeriale attuativo dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, (convertito con legge 8/11/2013, n. 128).
2. La Regione provvederà a fornire idonea comunicazione agli Enti finanziati, delle disposizioni definitive che verranno stabilite all'entrata in vigore di detto Decreto.

ART. 11

Disposizioni generali e rinvio di norme

1. Tenuto conto che in data 25/9/2014 la Conferenza Unificata, approvando il Decreto interministeriale attuativo dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, (legge 8/11/2013, n. 128) ha stabilito che le Regioni devono trasmettere le graduatorie approvate entro il 15 dicembre 2014, il presente Avviso Pubblico, composto dall'articolato e dai Modelli A e B, viene reso noto agli Enti Locali, tramite pubblicazione sul Sito istituzionale della Regione Abruzzo nell'ambito del quale verrà opportunamente evidenziato.
2. La Regione provvederà a fornire idonea comunicazione agli Enti finanziati, delle disposizioni definitive che verranno stabilite all'entrata in vigore di detto Decreto.

*Formula per il riparto per ambito provinciale:

$\text{Budget complessivo} / \text{totale alunni riferiti al totale delle richieste pervenute} = \text{indice regionale di riparto}$

$\text{indice regionale di riparto} * \text{totale alunni riferiti alle richieste per Provincia} = \text{budget attribuito all'ambito provinciale.}$

Per il Dirigente (Vacante)
Il Direttore Regionale
(Ing. Pierluigi CAPUTI)



MODULO PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI AVVISI

Per la pubblicazione di avvisi sulla home page del Portale Regionale è necessario fornire le seguenti informazioni:

- **Breve titolo** (max 50 caratteri, spazi inclusi) che indichi possibilmente l'argomento di trattazione;
- **Descrizione** dell'avviso;
- Eventuali **documenti da allegare** in formato PDF con relativa breve descrizione (max 50 caratteri, spazi inclusi);
- **Data di pubblicazione**;
- **Data di scadenza**, a partire dalla quale l'avviso non sarà più visibile;
- **Materia** di riferimento (ad es. ambiente, energia, territorio, trasporti...);
- **Referente** dell'avviso, con relative informazioni di contatto (telefono, e-mail...).

Le informazioni possono essere comunicate via e-mail al seguente indirizzo: webmaster@regione.abruzzo.it con oggetto: "Pubblicazione avviso sulla home page del Portale Regionale".

Le comunicazioni mancanti di uno qualsiasi dei punti indicati non saranno prese in carico.

La Redazione
Regione Abruzzo - Web
Telefono: 0862 363612 - 0862 363668

Da "Segreteria - Ordine Ingegneri Teramo" <segreteria@ingte.it>
"provincia.teramo@legalmail.it" <provincia.teramo@legalmail.it>,
"presidenza@pec.regione.abruzzo.it" <presidenza@pec.regione.abruzzo.it>,
A "direttore.area.llpp@pec.regione.abruzzo.it" <direttore.area.llpp@pec.regione.abruzzo.it>,
"segreteria@ingpec.eu" <segreteria@ingpec.eu>

Data giovedì 27 novembre 2014 - 13:23

Delibera di Giunta Regionale n° 728 del 11.11.2014: "Approvazione avviso pubblico per la formulazione dei Piani Regionali di Edilizia Scolastica di cui all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n° 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n° 128.

Si trasmette la nostra nota prot. n. 1890 del 27/11/2014 ed il relativo allegato.

La segreteria

Stefania Croce



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

C.so Cerulli, 74 - 64100 Teramo

Tel/fax: 0861 247688 cell. 347 1518359

e-mail: info@ingegneriteramo.it

pec segreteria@ingte.it

Allegato(i)

Piano_regionale_edilizia_scolastica_DGR_728_27_11_2014.pdf (332 Kb)

AVVISO_PUBBLICO.pdf (4070 Kb)